

Flash

Cosa accade quando le donne sospendono i farmaci per l'osteopenia?

Bauer DC, JAMA Internal Medicine, 2014

Alessandra Negrini

Nonostante le donne con osteopenia che assumono alendronato (un bifosfonato) abbiano un rischio di frattura ridotto, l'uso a lungo termine di questi farmaci può portare a osteonecrosi della mascella, fratture del femore atipiche e cancro dell'esofago. Alcuni specialisti ritengono che sospendere l'utilizzo di bifosfonati dopo quattro o cinque anni di terapia potrebbe essere una buona strategia, permettendo al paziente di trarre beneficio dagli effetti residui del farmaco e allo stesso tempo ridurre i rischi di gravi effetti collaterali.

Douglas C. Bauer ha recentemente pubblicato i risultati di uno studio condotto su donne in età post-menopausale che, dopo quattro/cinque anni di terapia con alendronato sono state assegnate in modo randomizzato ad altri cinque anni di terapia con alendronato o placebo. Il 22% delle donne (94 su 437) è andato incontro a una o più fratture sintomatiche durante i cinque anni in terapia con placebo; su 94 donne, 82 si sono fratturate durante il primo anno di assunzione di placebo. Gli unici fattori associati con queste fratture sono stati l'età avanzata e i bassi livelli di densità minerale ossea rilevati al momento della sospensione dalla terapia con alendronato.

Per l'identificazione di pazienti ad alto rischio di frattura sarebbe quindi sufficiente misurare la densità minerale ossea al momento della sospensione della terapia, piuttosto che effettuare frequenti monitoraggi a breve termine durante tutto il periodo di sospensione.